

AVVISTAMENTI

Direzione Artistica e Organizzativa
Daniela Di Niso, Antonio Musci

Mostra "Sambin - Solo" a cura di
Bruno Di Marino

Rassegna a cura di
Bruno Di Marino
Daniela Di Niso, Antonio Musci

Direzione tecnica
Marco Di Niso

Progetto grafico
Labbestia

Sigla Avvistamenti
Giuseppe Boccassini

Ufficio Stampa
Giulia Di Pierro

Con il patrocinio di
Regione Puglia
Assessorato Industria
Turistica e Culturale

Comune di Bisceglie

Provincia di
Bartolotta - Andria - Trani

Si ringrazia
Pierangela Allegro

Organizzazione
Cineclub Canudo
www.cineclubcanudo.it



31
DICEMBRE

LAST NIGHT PARTY
SONIMAGE



Info
mob: 340 2215793 / 340 6131760
email: info@avvistamenti.it

www.avvistamenti.it
www.palazzotuppiti.it

AVVISTAMENTI

XIII MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL VIDEO E DEL CINEMA D'AUTORE

NON È UN FESTIVAL

PALAZZO TUPPUTI
VIA CARDINALE DELL'OLIO 30
BISCEGLIE

28 29 30 31

Dicembre 2015

INGRESSO GRATUITO

Opening: 28 Dic. - Ore 19

**SAMBIN
FERRI
MATARAZZO**

+ MADE IN ITALY

Scacchioli - Core / Mazzola / Insana



AVVISTAMENTI

Perché Michele Sambin e perché *Solo*. Sambin, innanzitutto, perché è un artista totale, che ha attraversato i diversi campi della creatività facendoli interagire tra loro: dalla pittura al disegno, dal cinema al video, dal teatro alla musica. E *Solo*, come titolo della mostra/rassegna che *Avvistamenti* gli dedica, rubato a un suo lavoro (l'installazione dello stesso titolo esposta a Palazzo Tuppiti), da leggere con molteplici significati: in primis quello musicale, poiché il suo percorso può essere considerato come un flusso continuo, un *assolo audiovisuale*, frutto di calcolo e di improvvisazione, ricco di elementi ricorrenti e di infinite variazioni sul tema. Ma Sambin è sempre stato "solo", cioè estraneo a qualsiasi movimento o tendenza artistica, inclassificabile, estraneo al sistema dell'arte [eccetto nel periodo in cui ha fatto parte della galleria Il Cavallino di Venezia, che fu comunque un laboratorio fuori dagli schemi]. Sambin, insomma, è uno sperimentatore solitario, controcorrente, in anticipo sui tempi - pensiamo alla geniale intuizione del *videoloop* di cui nella mostra/rassegna ci sono diversi esempi - che ne fanno un pioniere nel campo della videoarte; Sambin è un artista tutto da riscoprire. E questa occasione si aggiunge ad altre recenti esposizioni (personali e collettive), tutte volte a ricostruire un tragitto complesso della sua ricerca, un *corpus* fatto di opere molteplici, che meriterebbero sicuramente di essere storicizzate attraverso una retrospettiva più ampia. *Solo*, dunque, non è altro che una sintesi, un'introduzione all'estetica di Sambin e alla sua opera, riproposta secondo un raggruppamento per serie di lavori, ma senza una netta suddivisione cronologica, anche perché - come nel caso di *Oihcceps* - l'artista ha deciso di aggiornare l'installazione, creando una nuova versione in cui il tema dell'identità, legata al dispositivo elettronico, si rafforza grazie al confronto tra l'io del passato e l'io del presente. Un altro lavoro definibile *up to date*, in cui Sambin mette in scena un dialogo temporale, è l'installazione-performance *Looking for Listening*: qui l'artista suona il sax e il violoncello con il suo alter-ego di 37 anni fa (in pratica suo figlio) che compare sui monitor, usando un terzo strumento musicale, ovvero la videocamera, da cui scaturisce un'equivalenza quasi alchemica tra suono e immagine. Questa azione dal sapore psicanalitico è suscettibile di un'ideale (utopica?) prosecuzione tra altri 37 anni, quando cioè un Sambin ultracentenario potrebbe suonare con i suoi *doppi* virtuali (suo nipote e suo figlio). Le altre opere a parete vanno dagli storyboard (come nel caso di *Film a strisce*) ai progetti videoinstallativi, dai *frames* rivisitati alle fotografie, fino ai disegni e alle tele (la serie *Santa Lucia*). Interventi foto-pitto-videografici che non vanno necessariamente letti in quanto *collegati a*, oppure come schizzi preparatori per lavori effettivamente (o mai) realizzati. Sono opere autonome, spesso attraversate da una gioia cromatica che rispecchia la vitalità estetica di Sambin, in alcuni casi affini a partiture musicali, schemi di sequenze e di frequenze, poiché anche se non

producono suoni, possiedono una straordinaria serialità ritmica unita a delicatezza stilistica e raffinatezza grafica. Certo, a spiccare in questo contesto sono le immagini in movimento, poiché all'esposizione si affianca una breve selezione di film e video (tutti realizzati tra la fine degli anni '60 e la fine degli anni '70). Ai super 8 e ai 16mm come *Laguna* (1971), *Blu d'acqua* (1972), *Tob & Lia* (1973), *Film a strisce [La petit morte]* (1976) o *Diogene* (1978), esperimenti di vario tipo su corpi e luoghi, unificati tra le altre cose da uno slittamento dalla figurazione all'astrazione, si affiancano i videotape prodotti da Il Cavallino come *Io mi chiamo Michele e tu?*, *Il tempo consuma* e *Anche le mani invecchiano* (1978-79): accomunati dal videoloop, un laborioso procedimento a circuito chiuso di registrazione e cancellazione delle immagini elettroniche, spiegato allo spettatore grazie a un piccolo modellino esposto in mostra. E, infine, perché proprio una mostra a Bisceglie? Perché, pur essendo nato e ancora residente a Padova - nonché legato a Venezia, ai suoi colori, alla sua cultura figurativa - Sambin intrattiene da alcuni anni con la Puglia un rapporto affettivo: vive gran parte dell'anno in provincia di Lecce, in un ovile che ha ristrutturato e che rappresenta il suo *buon retiro*; un luogo dove meditare e lavorare. Era dunque inevitabile che questa terra scoprisse una piccola parte della sua opera, bagnata dallo stesso mare, quell'Adriatico che lega la laguna veneziana con il Salento. Oltre a Michele Sambin, quest'anno Avvistamenti dedica omaggi ad altri due videomaker italiani: **Antonello Matarazzo** (Avellino 1962), artista visivo e regista autore di video e installazioni, che presenterà tra l'altro il dvd antologico (edito da Rarovideo) che raccoglie tutti i suoi lavori più significativi, e **Luca Ferri** (Bergamo, 1976), autore di corti, medio e lungometraggi presentati in diverse rassegne, ad Avvistamenti con i lavori degli ultimi due anni - prodotti come sempre da Lab80 - tra cui *Curzio e Marzio* (2014) e *Una società di servizi* (2015). Ma sono anche altri gli autori nostrani presenti ad Avvistamenti nella sezione "Made in Italy", a cominciare dal duo composto da **Fabio Scacchioli** (Teramo, 1979) e **Vincenzo Core** (Giulianova, 1982), che dal 2009 concentrano la loro ricerca sulla relazione immagine/suono, e sui concetti di "audiovisione" e "cinema espanso", **Ignazio Fabio Mazzola** (Bari, 1980), autore di video e performance in cui indaga una condizione corporea ed esistenziale che oscilla tra la narrazione biografica e la dimensione collettiva. A completare il programma **Salvatore Insana** (Oppido Mamertina, 1984) che ha creato nel 2011 con l'attrice e performer **Elisa Turco Liveri** la compagnia di ricerca **DEHORS/AUDELA**, con la quale realizza opere videoteatrali, progetti di ricerca audiovisiva, installazioni urbane e percorsi d'indagine fotografica, workshop sperimentali.

Bruno Di Marino

MICHELE SAMBIN

“SOLO”

Disegni / Film / Video / Installazioni

Ore 19.00

Conversazione e Visioni
con Michele Sambin
e Bruno Di Marino

A Seguire

**Looking for Listening
1977 - 2015**
video performance per voce,
cello, sax e telecamera

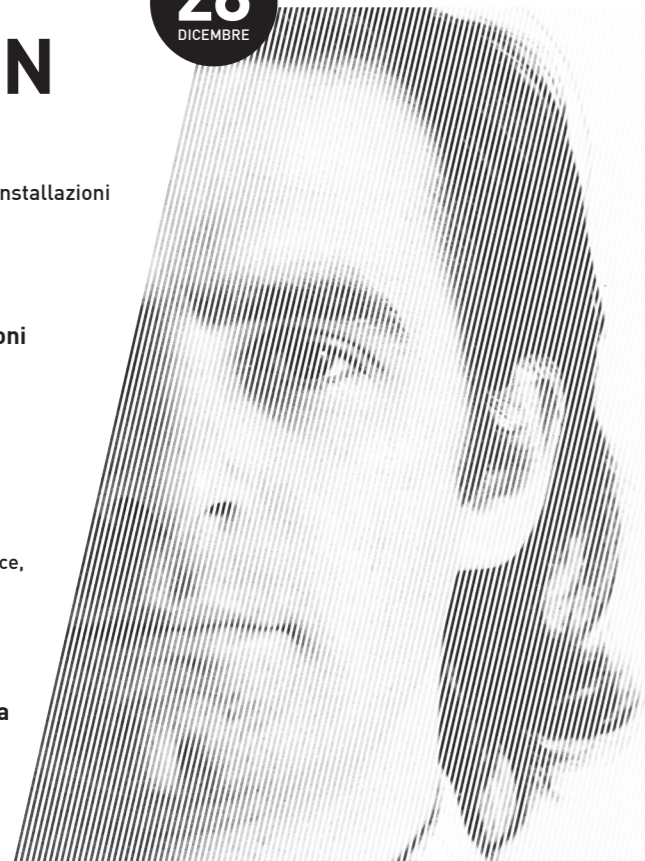
Ore 21.30

Inaugurazione mostra

La mostra “Sambin – Solo”
rimarrà aperta al pubblico
fino al 30 Gennaio 2016,
dal martedì al sabato,
dalle ore 17.30 alle 20.30

28

DICEMBRE



ANTONELLO
MATARAZZO

29

DICEMBRE

Ore 19.00 Proiezioni

Presentazione del dvd Rarovideo
Antonello Matarazzo
– Video e installazioni

BoutieSlotMachine [2015, 1'20""]
Sigla Laceno d'Oro [2014, 1']
Your Body is Your Buddha [2014, 3'40""]
La Camera Chiara [2003-2014, 6']
Karma n. 2 [2012, 2']
Karma n. 1 [2011, 2']
Folias para [5, 2012, 6']
Video su Carta [2011, 18']
Victor II [2012, 1']
80 Kg. In mortem Johann Fatzer [2012, 6']
Karma Baroque [2010, 4'40""]
VeraZnunt [2008, 6']
4B movie [2007, 5']
La posa infinita [2007, 2'10""]
Miserere [2004, 19']
Apice [2004, 6']

A Seguire

Conversazione con Antonello
Matarazzo e Bruno Di Marino

MICHELE
SAMBIN

29

DICEMBRE

Ore 21.30 Film

Laguna (estratto) [1971, 8']
Blud'acqua (estratto) [1972, 9']
Tob&Lia [1974, 6']
Film a strisce [1976, 2'49""]
Diogene [1977, 2'26""]

A seguire Video

Spartito per cello (estratto) [1974, 4'33""]
Un suono a testa (estratto) [1976, 4']
Ascolto [1977, 4'11""]
VTR&I (estratto) [1978, 3']
Il tempo consuma [1978, 5'13""]
Anche le mani invecchiano [1979, 2']
Ne...No [1980, 4'21""]
Autointervista [1980, 1'26""]
Io mi chiamo Michele e tu? [1980, 6'23""]
Sax soprano (estratto) [1980, 5']
Tre età [2003, 5'17""]
Sogno di Andrej [1999, 3'24""]
Meditazioni (estratto) [1994, 13']
videOtello (estratto) [2005, 5']
Pozzo [2004, 8']
Playing in the sky[2011, 2'45""]

LUCA
FERRI

MADE IN
ITALY

30

DICEMBRE

Ore 18.00 Proiezioni

ABACUC [2014, 83']
Ridotto Mattioni [2014, 10']
Curzio e Marzio [2014, 35']
Cane caro [2015, 18']
Tottori [2015, 5']
Una società di servizi [2015, 30']

A Seguire

Conversazione con Luca Ferri
e Bruno Di Marino

Ore 21.30 Proiezioni

**FABIO SCACCHIOLI
VINCENZO CORE**

Spectrography of a battle [2012, 3'30""]
No more lonely nights [2013, 20'45""]
Scherzo [2015, 5'15""]

IGNAZIO FABIO MAZZOLA

Piano Pi_no [2014, 14'26""]
S_S [2015, 10'16""]
tonío [2015, 5'20""]

SALVATORE INSANA

À propos de l'été de l'âme [2013, 6'48""]
Nero Enigma [2014, 5'17""]
Dove era che non ero [2014, 5'34""]